

Il libro

PER SAPERNE DI PIÙ
www.66hand2nd.com
www.lirus.it

La storia. In "La squadra spezzata" le gesta di Puskás, che vinse tutto ma perse la finale mondiale

SIMONE MOSCA

POTREBBE essere un film il passaggio di Ferenc Puskás e dell'Honvéd Budapest a Milano, avvenuto nel dicembre 1956. Quasi una *Fuga per la vittoria 2*. A San Siro il Milan perse 2-1 contro una delle squadre più forti di ogni tempo, ma il giorno prima, a Malpensa, molti familiari degli ospiti atterrarono in salvo dai russi che con pugno di ferro si erano ripresi l'Ungheria in rivolta.

È forse l'unica storia citata ma non raccontata delle tante che Luigi Bolognini intreccia in *La squadra spezzata* (66th and 2nd) che l'autore, giornalista di Repubblica, presenta oggi alla Lirus con Roberto Beccantini, Enrico Bertolino, e Gianni Mura. Un libro dedicato alle gesta e ai rivoluzionari fraseggi della Nazionale magiara, dal '50 al '56 fantastica cannibale: 50 partite in 6 anni e una sola, fatale sconfitta, la finale di Coppa Rimet con la Germania Ovest nel '54, che i tedeschi ricordano ancora come il "Miracolo di Berna". Era del resto impossibile battere la "squadra d'oro", "aranycsapat" in ungherese, che aveva sconfitto gli inglesi a Wembley con un sonoro 6-3 nel '53 (bis a Budapest, 7-1) e che al collo si era appesa l'oro olimpico 1952.

Un collettivo messo a punto dal ct Gusztáv Sebes, che già utilizzava il "falso nueve" e tanti saluti a Guardiola. La "cantera" di talenti di Sebes fu soprattutto l'Honvéd, squadra di Budapest con radici militari. Qualificata alla



Quel match a San Siro della Honvéd che fuggiva dall'Ungheria invasa

Coppa Campioni '56-'57, l'Honvéd era anche il team di Puskás. Quando il 23 ottobre gli studenti scesero in piazza a Budapest i giocatori si trovavano in tournée in Europa. La situazione in Ungheria precipitò portando alla nascita del governo di Imre Nagy. Il 4 novembre seguì la violenta reazione dell'Urss. Carri, 250mila soldati, una repressione che portò anche alla celebre frattura del Pci nostrano. Così l'Honvéd decise di continuare il giro fuori dal paese e alcuni giocatori ne approfittarono per salvare dall'Ungheria mogli e figli. L'operazione costò 2000 dollari a famiglia, le donne con i bambini affrontarono una marcia da 200 chilometri di molti giorni per raggiungere da Budapest il confine austriaco. Al-



Luigi Bolognini La squadra spezzata

L'INCONTRO
Lirus, via Vitruvio 43, 18,30. In alto, Milan e Honvéd (foto dal sito magliarossoneira.it)

la spicciolata, secondo articoli d'epoca, i primi di dicembre arrivarono a Vienna il portiere Grosics con moglie e figli, la signora Puskás con la figlia Aniko e la moglie del medico sociale dell'Honvéd. Kocsis, spalla in attacco di Puskás, infortunato, si recò personalmente in Austria per avere notizie di quanti ancora mancavano. Alla fine raggiunsero Vienna anche sua moglie, la figlia e la cognata e quindi le mogli di Banyai e di Machos.

Alle 18,20 del 7 dicembre il gruppo di profughi atterrò a Malpensa, Puskás urlò alla vista della piccola Aniko. Il giorno dopo a San Siro aprì le marcature Liedholm, rigore asse-

gnato dall'arbitro Campanati di Milano. Nel secondo tempo anche Puskás realizzò un rigore, poi un diagonale, come sempre di sinistro, che si insaccò alle spalle del milanista Buffon subentrato a Soldan. Partita all'Honvéd, caloroso saluto di Milano alla squadra di esuli.

Squalificato dalla Fifa secondo richiesta della federazione ungherese insieme ai compagni, Puskás si fermerà a ingrassare 20 chili a San Remo finanziato dal compatriota Kubala, calciatore già fuggito a Barcellona passando per Busto Arsizio. Con qualche chilo in meno, dal '58 farà ingrassare il palmarès del Real Madrid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creiamo chimica per aiutare i paesaggi ad amare le città.

Oggi l'industria delle costruzioni rappresenta circa il 50% del consumo mondiale di energia e risorse. Una percentuale decisamente elevata che è possibile ridurre utilizzando la chimica. Le soluzioni innovative di BASF rendono l'edilizia più rispettosa dell'ambiente e gli edifici più durevoli ed efficienti per tutto il loro ciclo di vita. Così i nuovi progetti di urbanizzazione incidono meno sulle nostre risorse esauribili.

Costruire di più con meno è possibile, perché noi di BASF creiamo chimica.

Condividi la nostra visione su wecreatechemistry.com

BASF
We create chemistry